



CITTÀ DI RIVAROLO CANAVESE

Città metropolitana di Torino

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL
POTENZIAMENTO DELLE RISORSE STRUMENTALI
DEGLI UFFICI COMUNALI PREPOSTI ALLA GESTIONE
DELLE ENTRATE ED AL TRATTAMENTO ACCESSORIO
DEL PERSONALE DIPENDENTE**

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 246 del 29/11/2019

INDICE

Art. 1	Oggetto e finalità	Pag. 3
Art. 2	Fissazione obiettivi e costituzione del gruppo di lavoro	Pag. 3
Art. 3	Attività di accertamento oggetto degli incentivi	Pag. 4
Art. 4	Formazione professionale e strumentazione	Pag. 5
Art. 5	Costituzione e quantificazione del fondo da destinare a compenso incentivante e del fondo da destinare al potenziamento delle risorse strumentali del Settore Tributi	Pag. 5
Art. 6	Ripartizione del compenso incentivante all'interno del gruppo di lavoro	Pag. 6
Art. 7	Liquidazione del compenso incentivante	Pag. 7
Art. 8	Limiti alla liquidazione del compenso incentivante	Pag. 8
Art. 9	Fondo per il potenziamento delle risorse strumentale dell'ufficio entrate	Pag. 9
Art. 10	Entrata in vigore	Pag. 9

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento, in attuazione del vigente assetto legislativo, contrattuale e regolamentare, contiene disposizioni per la costituzione e l'utilizzo del fondo previsto dall'art. 1, comma 1091, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.
2. Nell'attuazione della disposizione normativa di cui al comma precedente, l'Ente persegue l'obiettivo di potenziare le attività di recupero dell'evasione tributaria, al fine di permettere l'incremento della loro efficacia ed efficienza in funzione dell'attuazione della moderna cultura dell'agire pubblico volta alla programmazione ed al raggiungimento di obiettivi performanti, valorizzando, in concreto, le migliori professionalità ed i risultati raggiunti dai propri dipendenti.

Articolo 2

(Fissazione obiettivi e costituzione del gruppo di lavoro)

1. Il presente regolamento si applica al personale che si occupa della gestione delle entrate in servizio presso il Settore Tributi, o personale interno all'Amministrazione Comunale incaricato, anche temporaneamente, all'espletamento dell'attività di cui all'oggetto.
2. Sono soggetti interessati al presente regolamento:
 - Il Responsabile del Settore Tributi;
 - Tutto il personale dipendente assegnato stabilmente al Settore Tributi, che collabora all'attività di accertamento, controllo e successiva gestione dei provvedimenti, finalizzata al recupero dell'evasione;
 - I dipendenti del Comune di Rivarolo C.se non assegnati stabilmente al Settore Tributi, ma che collaborano con quest'ultimo occasionalmente rimanendo assegnati al Servizio/Settore di rispettiva appartenenza, individuati, sulla base del possesso di specifiche competenze tecniche specialistiche, dal Responsabile del Settore Tributi in accordo con i Responsabili dei rispettivi Settori Comunali di appartenenza.
3. Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, laddove non siano coinvolti tutti i dipendenti del Settore Tributi, l'individuazione dei soggetti che costituiscono il gruppo di lavoro, deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, nel rispetto delle competenze specialistiche richieste per ogni specifica attività.

4. Eventuali modifiche alla composizione di un gruppo di lavoro possono essere apportate su disposizione del Responsabile del Settore Tributi che con provvedimento indica le modifiche ed evidenzia le motivazioni.

Articolo 3

(Attività di accertamento oggetto degli incentivi)

1. Il Responsabile del Settore Tributi.

Il Responsabile del Settore Tributi, organizza, coordina, gestisce, sovrintende a tutte le funzioni e attività svolte dal gruppo di lavoro e predispone gli atti da sottoporre all'approvazione degli organi di governo e gestionali dell'Ente. Spetta al Responsabile del tributo sottoscrivere le richieste ai contribuenti, gli avvisi di accertamento, i dinieghi, le rettifiche e gli annullamenti degli stessi oltre che apporre il visto di esecutività sui ruoli e disporre gli eventuali rimborsi.

Qualora l'avviso venga impugnato spetta a quest'ultimo assistere l'amministrazione nel contenzioso di fronte alle Commissioni Tributarie, fatti salvi i casi di particolare complessità per i quali può essere prevista la nomina di un patrocinatore esterno all'Ente e di provata professionalità.

Il Responsabile del Settore ha il compito di programmare l'attività del gruppo di lavoro, coordinando l'azione delle diverse unità operative coinvolte, individuando, a seconda delle diverse esigenze, anche in relazione ai mutamenti normativi ed alle scadenze di legge che verranno evidenziate di anno in anno, gli strumenti tecnici e le risorse umane maggiormente idonei, assegnando agli stessi i compiti da espletare al fine di ottenere il miglior risultato possibile.

Spetta al Responsabile del Settore Tributi la predisposizione, a termine delle operazioni svolte, dell'effettivo svolgimento della stessa indicante i conteggi risultati dagli accertamenti effettuati al fine di poter quantificare i risultati raggiunti.

Le funzioni di "Responsabile del Settore" e "Responsabile del Tributo" possono essere assunte dalla stessa persona; in tali casi per la liquidazione del compenso si procede secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente Regolamento.

2. Personale dipendente assegnato stabilmente al Settore Tributi.

Il Responsabile del Settore Tributi ha il compito di provvedere all'espletamento delle attività amministrative necessarie al gruppo di lavoro e di predisporre gli atti conseguenti. Spetta pertanto allo stesso la predisposizione di relazioni periodiche atte a monitorare l'andamento delle attività.

Al Personale Amministrativo/Tecnico del Settore Tributi spetta il compito di eseguire operativamente l'attività di verifica e di accertamento di evasione d'imposta, l'immissione dei

dati necessari nonché tutte le mansioni amministrative atte ad istruire e perfezionare il corretto iter procedurale, a partire dalla formazione degli avvisi di accertamento, per proseguire con l'effettivo recapito degli stessi ai rispettivi destinatari curando la spedizione o la notifica, per poi passare alla successiva fase di riscossione degli avvisi emessi attraverso il controllo dei versamenti pervenuti, procedendo, in mancanza, alla eventuale iscrizione a ruolo, fino al compimento dell'eventuale esecuzione coattiva.

3. Personale dipendente non assegnato al Settore Tributi.

Agli eventuali collaboratori esterni al Settore Tributi, individuati solo in caso di effettiva necessità, per attività specifiche direttamente connesse all'attività di recupero dell'evasione dell'IMU e della TARI, spettano esclusivamente i compiti di natura diversa da quelli già riportati nei punti precedenti che potranno emergere a seguito di modificazioni normative o di particolari esigenze legate a specifiche caratteristiche degli immobili o del rapporto tributario oggetto di accertamento. Spetta al Responsabile del Settore Tributi, motivare la necessità di ricorrere a tali collaborazioni specificando le ragioni e la convenienza.

Articolo 4

(Formazione professionale e strumentazione)

1. Per il personale di cui al precedente articolo l'Ente:

- promuove l'aggiornamento nell'ambito del piano di formazione del personale, consistente nella partecipazione a corsi di specializzazione, nell'approvvigionamento di testi e pubblicazioni anche attraverso l'abbonamento a riviste specialistiche, ecc.;
- garantisce la dotazione di adeguati spazi operativi e relativi arredi, di adeguate e nuove strumentazioni professionali, di mezzi operativi informatici e di tutti i necessari ed attinenti beni di consumo.

Articolo 5

(Costituzione e quantificazione del fondo da destinare a compenso incentivante e del fondo da destinare al potenziamento delle risorse strumentali del Settore Tributi)

1. Ciascun anno è costituito, in via preventiva, un fondo in cui confluiscono le risorse destinate alle finalità di cui all'art. 1, comma 1091, della L. 147/2018, quantificato provvisoriamente nella misura del 5% delle entrate realizzate nell'anno precedente a quello in cui è predisposto il bilancio di previsione, a titolo di recupero dell'evasione dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa sui rifiuti (TARI). Tale fondo viene destinato per una quota 4,8% all'incentivazione del personale dipendente, e per una quota del 0,2% al potenziamento delle

risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate. Il fondo sarà poi successivamente liquidato sulla base di quanto previsto dai successivi articoli.

2. Rientrano nelle attività di accertamento tutte le attività svolte dal personale di cui al precedente articolo 2 che comportano il recupero dell'evasione dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa sui rifiuti (TARI), a qualsiasi titolo effettuata.
3. Le risorse economiche che saranno distribuite al personale a questo titolo, rientrano nella parte entrata del fondo per le politiche delle risorse umane e della produttività di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del CCNL 2016-2018. Il responsabile della costituzione inserisce le citate risorse in entrata con vincolo di destinazione specifica per gli incentivi tributari, ponendo le citate risorse tra le componenti escluse ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.lgs.75/2017, salvo modificare nella parte inclusa nel caso di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto in ritardo rispetto ai termini previsti dal D.Lgs 267/2000, come eventualmente differiti nei modi previsti dalla Legge, dando informativa dettagliata alle parti sindacali delle motivazioni dell'approvazione in ritardo dei citati documenti contabili.
4. In caso di mancata approvazione dei documenti contabili, sarà possibile procedere alla distribuzione dei compensi incentivanti, previsti secondo il vigente regolamento, qualora l'Ente, in sede di costituzione annuale del fondo delle risorse decentrate di parte variabile, destini risorse aggiuntive, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lettera b) del CCNL Enti Locali 2016-2018, da erogare a consuntivo, previa valutazione, in relazione al conseguimento di obiettivi di lotta all'evasione.
5. La quantificazione delle somme da destinare al fondo avviene sulla base degli importi risultanti dal bilancio consuntivo approvato relativo al medesimo anno di riferimento. Al fine di individuare il maggior gettito accertato relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa sui rifiuti (TARI), si fa riferimento alle somme riscosse derivanti dall'attività di accertamento degli uffici a qualsiasi titolo effettuate. Per le finalità di cui al presente regolamento, si intendono altresì gli importi accertati negli esercizi precedenti ed effettivamente incassati nell'esercizio per il quale viene ad essere costituito il fondo di cui al presente regolamento.

Art. 6

(Ripartizione del compenso incentivante all'interno del gruppo di lavoro)

1. Il fondo viene ripartito all'interno del gruppo di lavoro sulla base una relazione redatta dal Responsabile del Settore Tributi sulle concrete attività svolte da ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro al fine di definire i maggiori accertamenti dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa sui rifiuti (TARI). Nella relazione è riportata la suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro che deve essere effettuata sulla base del livello di responsabilità

professionale connessa alla specifica prestazione svolta e al contributo apportato dai dipendenti coinvolti.

2. Fermo restando quanto sopra, l'incentivo sarà attribuito al personale addetto con le seguenti percentuali di massima:
 - a) Dirigente/Responsabile del Settore Tributi/Entrate: 5%
 - b) Funzionario Responsabile del Tributo: 20%
 - c) Personale dell'Ufficio Tributi: 70%, sulla base di:
 - apporto in termini di professionalità, prestazione/risultato, coinvolgimento nei processi lavorativi a livello di capacità propositiva e progettuale;
 - quantità di tempo e di lavoro dedicato a tale attività, tenendo conto dell'effettivo periodo di servizio e in particolare, i rapporti di lavoro a tempo parziale verranno conteggiati proporzionalmente all'orario di lavoro;
 - d) Collaboratori tecnici di altri uffici: nella misura del 5% complessivo sulla base dell'apporto individuale al raggiungimento dell'obiettivo.
3. Le sopra indicate percentuali saranno modificate nel caso in cui siano presenti nel gruppo di lavoro solo alcune delle sopra indicate figure professionali, ovvero dalla relazione finale risulti che solo alcune delle figure professionali sopra indicate hanno concorso al raggiungimento degli obiettivi di accertamento, in questo caso la relativa quota è proporzionalmente distribuita tra le altre figure del gruppo di lavoro.
4. Eventuali richieste di informazioni o di documentazione ad altri Servizi Comunali, utili allo svolgimento dell'attività di recupero evasione, sono da considerarsi come regolari scambi di dati tra Servizi diversi e non rientrano pertanto nelle collaborazioni di cui agli artt. 2 del presente regolamento.

Art. 7

(Liquidazione del compenso incentivante)

1. Nell'anno successivo, a quello di costituzione del fondo, il Responsabile del Settore Finanziario, nel caso in cui siano stati rispettati i termini per l'approvazione dei documenti contabili stabiliti dal D.Lgs 267/2000, avvia l'iter per la liquidazione degli incentivi. A tal fine acquisisce la relazione di cui al precedente articolo 6 comma1 e la trasmette all'Organismo Indipendente di Valutazione (o ad altro organismo equivalente ed in mancanza all'organo di revisione) che, sulla base del principio che il compenso incentivante deve remunerare una produttività reale ed effettiva del personale, ne valuterà il contenuto ed il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, esprimendo il proprio parere. Sulla base degli elementi acquisiti il Funzionario Responsabile dei Servizi Finanziari generale procede quindi alla liquidazione dell'incentivo.

Nel caso in cui non siano stati rispettati i termini per l'approvazione dei documenti contabili stabiliti dal D.Lgs 267/2000, come eventualmente differiti nei modi previsti dalla Legge, l'incentivo non sarà liquidabile e le somme stanziare nel fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività confluiranno in economia, salva l'applicazione da parte dell'Ente delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 4.

Art.8

(Limiti alla liquidazione del compenso incentivante)

1. Le somme che costituiscono la quota del fondo destinata all'incentivazione del personale sono inclusive degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'Ente.
2. Gli incentivi complessivamente corrisposti in un anno al singolo dipendente ai sensi dell'articolo 1, comma 1091 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 , non possono superare l'importo del 15% del trattamento economico tabellare per tredici mensilità del CCNL vigente.
3. Eventuali somme dovessero eccedere il suddetto limite del 15% dopo la prima ripartizione di cui all'art. 6 comma 2 saranno oggetto di successiva ripartizione fra tutti i dipendenti aventi diritto al compenso incentivante.
4. Qualora anche dopo la ripartizione di cui al comma 3 del presente articolo, dovessero risultare somme eccedenti il limite di cui al comma 2 le stesse verranno destinate al potenziamento dell'Ufficio Tributi di cui all'art. 9.
5. In considerazione dell'importo complessivo che non potrà essere superiore alla percentuale delle entrate stabilita dalla legge nel limite massimo del 5% secondo la ripartizione di cui all'art.6, la spesa complessiva del personale dovrà includere i contributi assistenziali e previdenziali a carico del Comune nonché l'IRAP da versare su tali incentivi, così come l'IVA nella spesa complessiva del materiale di supporto all'Ufficio tributi. Gli importi distribuiti, opereranno in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 solo se i documenti di bilancio siano stati approvati nei termini.
6. In caso di applicazione dell'art. 5 comma 4 del vigente regolamento i compensi distribuiti rientrano nel tetto di spesa previsto dall'art 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017.
7. Qualora gli incentivi calcolati eccedano il limite di cui al comma precedente le relative eccedenze nell'anno di riferimento non potranno essere corrisposte negli anni successivi e andranno ad alimentare il fondo per il potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio Tributi di cui al successivo articolo 9.

Art.9

(Fondo per il potenziamento delle risorse strumentale dell'ufficio entrate)

1. Il Fondo per il potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio entrate, da destinare all'aggiornamento tecnologico e delle banche dati ed al miglioramento del servizio al cittadino, è costituito con le somme dell'0,2% delle entrate accertate e riscosse in ciascun anno, nonché dalle somme in eccedenza il limite del 15% del trattamento tabellare e non distribuite ai dipendenti, di cui al precedente articolo 6. L'accantonamento al fondo non sarà effettuato qualora il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento e il rendiconto dell'esercizio precedente non siano approvati entro i termini stabiliti dal D.Lgs 267/2000.

Tale fondo può essere utilizzato per l'acquisizione di software specifici, l'acquisto di apparecchiature tecnologiche funzionali alle attività di recupero evasione o per il potenziamento dell'ufficio tributi, l'acquisizione di servizi strumentali funzionali alle attività dell'ufficio ad utilità pluriennale, alla bonifica delle banche dati ed alla strutturazione di nuovi strumenti di dialogo e di interrelazione con i contribuenti.

L'utilizzo del fondo è rimesso alla determinazione del responsabile del servizio competente.

Art.10

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento concerne il periodo che va dal primo gennaio 2019. Nel primo anno di applicazione il maggior gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti IMU/TARI è con riferimento all'esercizio fiscale 2018 approvato con il conto consuntivo entro i termini di legge.

COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE

PARERE DEL REVISORE SULL'APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE STRUMENTALI DEGLI UFFICI COMUNALI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLE ENTRATE ED AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Il sottoscritto GALLO ALESSANDRO, revisore del conto del Comune di Rivarolo Canavese

PREMESSO CHE la Legge di Bilancio (Legge n.145/2018) ha previsto all'art.1 comma 1091 l'istituto innovativo degli incentivi per l'ufficio entrate dell'Ente;

DATO ATTO

- che con deliberazione n. 51 del 19/12/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;
- che con atto deliberativo di Giunta si intende approvare il Regolamento per la disciplina del potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate ed al trattamento accessorio del personale dipendente;

CONSIDERATO CHE in data 15 novembre 2019 la Delegazione trattante di Parte Pubblica e le Organizzazioni sindacali di categoria hanno condiviso il testo del Regolamento Incentivi Entrate, ed in particolar modo i criteri di alimentazione e riparto del Fondo incentivante;

DATO ATTO l'adozione del provvedimento non comporta minori entrate né maggiori spese;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Settore Tributi e del Settore Finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1 e 147 bis D. Lgs. n. 267/2000

Esprime parere favorevole in merito all'adozione del Regolamento per la disciplina del potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate ed al trattamento accessorio del personale dipendente.

Bossolasco, 22.11.2019.

Il revisore del conto
Gallo rag. Alessandro



